

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE

RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

Azienda committente

S.T.P. s.p.a.

Contratto

**Procedura aperta per l'appalto del servizio di pulizia
della sede ed autobus della S.T.P. S.p.A. di Bari**

Datore di lavoro

Prof.ssa PASTORE ROSA

Responsabile Serv. Prevenzione e Protezione

Geom. ESOTICO ANDREA




Società Trasporti Provinciale

Revisione 00

Data 08/01/2021



 <p>Società Trasporti Provinciale</p>	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	----------------------	--

ANAGRAFICA COMMITTENTE

DATI AZIENDALI

Dati anagrafici

Ragione Sociale	<i>S.T.P. s.p.a. Società per Azioni</i>
Attività economica	<i>Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane</i>
Codice ATECO	• <i>49.31.00 Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane</i>
ASL	<i>BA</i>

Titolare/Rappresentante Legale


Nominativo *Rosa Pastore*

Sede Legale

Comune	<i>TRANI</i>
Provincia	<i>BA</i>
CAP	<i>76125</i>
Indirizzo	<i>Via Barletta n.156</i>

Sede operativa

Sito	<i>Sede operativa</i>
Comune	<i>BARI</i>
Provincia	<i>BA</i>
CAP	<i>70132</i>
Indirizzo	<i>Viale Lovri, 22</i>

 Società Trasporti Provinciale	S.T.P. s.p.a.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	---------------	---

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) è stato redatto dalla stazione appaltante in fase di istruzione della gara d'appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.


Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

VALIDITA' DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

	S.T.P. s.p.a.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	----------------------	---

DEFINIZIONI

Appaltatore: soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 comma 9 D.Lgs. 163/2006).

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D.Lgs.163/2006 (art. 3 comma 10 D.Lgs. 163/2006).

Committente: soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio, di seguito identificato come Stazione Appaltante.

Concessione di servizi: contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D.Lgs. 163/2006 (art. 3 comma 12 D.Lgs.163/2006).

Contratto misto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 14 comma 1 D.Lgs. 163/2006).

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.


Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di valutazione dei rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

NORME DI SICUREZZA

Il Committente mette a disposizione dell'Appaltatore le norme interne vigenti nello edificio con particolare riferimento alle istruzioni sulla viabilità interna in essere e l'informazione relativa ai rischi specifici dell'attività della Committente con ricadute su quella dell'Appaltatore (attraverso la documentazione consegnata all'Appaltatore nel corso della riunione preliminare informativa, ai sensi dell'Art. 26 comma 1 lettera b) D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81).

L'Appaltatore, al fine di assicurare in ogni momento l'esecuzione a regola d'arte dell'attività ed il rispetto delle norme di sicurezza richieste presso lo stabilimento della STP S.p.a. di Viale Lovri a Bari si impegna a:


- ⇒ Prendere atto, comprendere ed eventualmente richiedere maggiori informazioni, in merito alle indicazioni sulle condizioni del luogo di lavoro e degli eventuali rischi di interferenze con le attività della Committente e/o eventuali altri appaltatori.
- ⇒ Organizzare e coordinare le proprie procedure di lavoro con le procedure di sicurezza della Committente, con particolare riferimento alle indicazioni sulle operazioni preliminari per l'esecuzione del lavoro, al fine di garantire la sicurezza del proprio personale per ogni attività svolta, attrezzatura di lavoro impiegata, metodo adottato per lo svolgimento della propria attività.

RISPETTO PER L'AMBIENTE

I reflui industriali (emissioni, scarichi idrici, rifiuti, rumore) devono essere gestiti in conformità alle vigenti norme di legge che regolano gli specifici campi di applicazione e secondo le modalità utilizzate dalla Committente. L'assuntore è tenuto ad operare evitando lo scarico di propri reflui in corpi idrici superficiali e/o nel sistema fognario e/o sul suolo/sottosuolo.

Qualora per lo svolgimento della propria attività lavorativa venissero prodotti rifiuti, l'appaltatore dovrà adottare provvedimenti atti a prevenire inquinamenti e/o sversamenti incontrollati e/o abbandoni di rifiuti. In particolare dovrà conferire immediatamente, al termine dell'intervento che ne ha comportato la produzione, presso discariche o smaltitori autorizzati tutti i rifiuti speciali pericolosi attenendosi alle vigenti disposizioni di legge in merito. Nel caso in cui l'Appaltatore non sia in grado di procedere allo smaltimento immediato di cui sopra dovrà segnalare la necessità di stoccaggio temporaneo dei rifiuti al Preposto incaricato; quest'ultimo provvederà a individuare una idonea area di stoccaggio e a richiedere il rilascio della prevista autorizzazione al Committente.

L'appaltatore per l'eliminazione dei rifiuti prodotti non può utilizzare impianti e/o strutture di proprietà del Committente salvo autorizzazione speciale, in tal caso dovrà depositare negli appositi contenitori presenti in sito o nelle aree ecologiche dedicate i rifiuti di carta, plastica, legno, metalli, rifiuti solidi e liquidi speciali in conformità con le procedure aziendali di riferimento

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

PROCEDURE OPERATIVE

Appaltatori

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Appaltatori

- L'impresa appaltatrice prenderà obbligatoriamente visione della planimetria dei locali di lavoro con l'indicazione delle vie di fuga, della localizzazione dei presidi di emergenza, dei responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Appaltatore

- L'appaltatore dovrà utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzerà l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non farà uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.


IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di estinzione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

Appaltatore

Ai lavoratori è vietato:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Appaltatore

In caso di versamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.


SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Appaltatore

- Sia l'Azienda committente che gli appaltatori devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente, sono segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori sono forniti di idonee calzature antiscivolo impermeabili.

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda e la stessa dovrà essere integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Appaltatore

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO


Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) o il Lavoratore autonomo promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, del **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”** presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che è redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o dal Lavoratore autonomo.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **“Verballi di Coordinamento in corso d'opera”**, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento” e gli eventuali successivi “Verballi di Coordinamento in corso d'opera” costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE


Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Appaltatore

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, etc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, etc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.


DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Appaltatore

- L'appaltatore deve mettere a disposizione dei propri dipendenti mezzi personali di protezione appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni effettuate e deve altresì disporre ed esigere il corretto uso dei mezzi stessi da parte del personale. L'assuntore dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali ed abbigliamenti che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

Azienda Committente ed Appaltatore

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- E' cura dell'appaltatore vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

COMPORAMENTO DELL'APPALTATORE E DEL PERSONALE

Appaltatore

- Nell'ambiente di lavoro il personale deve tenere un comportamento corretto ed adeguato. Deve astenersi in modo assoluto da qualsiasi condotta od atto che possa arrecare danno ad altri lavoratori od intralcio al regolare svolgimento dei lavori nei vari reparti operativi della Committente.
- I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai propri responsabili, senza un giustificato motivo. E' vietata la consumazione di pasti e l'assunzione di bevande alcoliche durante le lavorazioni oggetto dell'appalto.

ACCESSO ALLO STABILIMENTO DELLA COMMITTENTE


Appaltatore

- L'accesso in stabilimento delle maestranze dell'Appaltatore, al fine di svolgere le attività oggetto del presente appalto, sarà consentito unicamente a condizione che:
 - risultino dotate di attrezzature conformi ai requisiti stabiliti dalle vigenti norme di sicurezza
 - risultino equipaggiate dei dispositivi di protezione individuale necessari a garantirne la sicurezza e tutelarne la salute in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.81/2008 e smi.
 - siano rispettate le modalità di accesso e di viabilità interna indicate dalla Committente.
- L'appaltatore si impegnerà inoltre ad assicurare che tutto il personale occupato dall'impresa appaltatrice sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le Generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e data di assunzione. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- I lavori, devono essere eseguiti sotto la diretta responsabilità dell'Appaltatore il quale si obbliga a designare per ogni gruppo di lavoro un preposto o capo squadra responsabile della buona esecuzione del lavoro stesso, della disciplina del proprio personale e del rispetto delle norme di sicurezza e tutela ambientale. L'Appaltatore deve inoltre garantire al Committente che per l'esecuzione dei lavori nei termini richiesti, disporrà di una organizzazione tecnico-amministrativa tale da soddisfare le esigenze contrattuali.

AREE CONCESSE IN USO ALLA DITTA APPALTATRICE

Appaltatore

- L'impresa assume la piena ed esclusiva responsabilità delle aree concesse in uso per l'esecuzione e/o predisposizione dei lavori, il deposito di materiali o per altre esigenze. In particolare, l'assuntore è responsabile di ogni attività ivi svolta e della idoneità dei mezzi impiegati. L'assuntore è inoltre responsabile degli adempimenti di legge (denunce, verifiche, ecc...) relative ai propri mezzi.
- Nel caso in cui il Committente metta a disposizione eventuali allacciamenti a fonti energetiche (elettricità, gas, acqua, ecc...), l'assuntore ne è responsabile a partire dal punto di consegna. Egli è pertanto tenuto a richiedere al Committente i parametri caratteristici della derivazione di energia (ad esempio per gli impianti elettrici: tipo di impianto, tensione, numero di fasi, limiti di corrente, ecc...; per gli impianti a gas: tipo di gas, pressione, portata, ecc...) realizzando in coerenza gli impianti a valle. Gli allacciamenti degli impianti tecnici sopracitati devono essere eseguiti a regola d'arte.
- Le attività svolte, gli impianti installati ed i materiali introdotti dall'assuntore devono essere compatibili con strutture, impianti e situazioni preesistenti.
- L'appaltatore potrà accedere in tutte le aree previste dal capitolato d'appalto per l'esecuzione delle lavorazioni. Inoltre la Committente rende disponibile i servizi igienico-sanitari presenti nella sala

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

mensa al personale dipendente dell'appaltatore e spogliatoi presenti nella zona antistante il lavaggio per il deposito di indumenti civili e da lavoro.

- Sarà cura dell'Appaltatore mantenere l'ordine e la pulizia di tutti gli ambienti messi a disposizione dalla Committente.

IMPIEGO DEI VEICOLI AZIENDALI

Appaltatore

- L'impiego dei veicoli aziendali per l'espletamento dell'appalto, ovvero la movimentazione dei mezzi dal parcheggio al lavaggio e viceversa, deve essere effettuato da personale addetto alla conduzione ed alla manovra dei veicoli munito di patente di guida di grado adeguato.
- Nelle strade dello stabilimento ed all'interno dei locali della Committente la circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del codice stradale e di quelle interne richiamate con apposita segnaletica. La velocità dovrà essere, comunque, moderata (non superiore a 15 km/h), procedendo con la massima prudenza. In ogni caso i mezzi impiegati non devono arrecare pregiudizio alle condizioni di sicurezza ed igienico-ambientali dei luoghi in cui sono destinati ad operare.
- E' vietato trasportare persone non autorizzate durante le fasi di manovra.

INGOMBRO DELLE ZONE DI TRANSITO

Appaltatore

Se per l'esecuzione dei lavori vengano ingombrate, seppur parzialmente, con mezzi o materiali le vie di transito interne od esterne ai fabbricati, è necessario prevedere opportune delimitazioni delle zone interessate evidenziandole mediante apposite segnalazioni sia per il giorno che per la notte. In particolare devono risultare sempre accessibili e fruibili le vie e le porte di emergenza e gli apprestamenti antincendio e di pronto soccorso presenti (nel caso in cui tale condizione non possa essere rispettata dovranno essere intraprese misure compensative adeguate: individuazione di percorsi alternativi segnalati, riposizionamento temporaneo degli apprestamenti, ecc).

La segnalazione del pericolo deve essere eseguita, a seconda dei casi ed in particolare della visibilità del tipo di traffico presente e della relativa frequenza, mediante una o più delle seguenti misure di prevenzione: barriere fisse di delimitazione dell'area, paletti e catenelle, cartellonistica di preavviso, vigilanza da parte di operatore esclusivamente addetto.

TRANSITO IN AREE CON PRESENZA DI ATTIVITA'

Appaltatore


Tutti i lavoratori dovranno transitare unicamente attraverso le vie sicure debitamente segnalate dalla cartellonistica verticale ed orizzontale per accedere alle specifiche aree operative; il transito in aree non destinate a percorsi pedonali è consentito unicamente per l'effettuazione di attività lavorative specifiche; è permesso avvicinarsi unicamente a macchine, impianti ed attrezzature in genere necessarie allo svolgimento della propria mansione.

RISCHI DERIVANTI DALLA PRESENZA DI AGENTI CHIMICI

Appaltatore

I recipienti adibiti al trasporto dei liquidi o materie infiammabili, corrosive, o comunque pericolose, devono essere provvisti:

- di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--


- di accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento;
- di accessori di presa quali maniglie, anelli, impugnature atte a rendere sicuro ed agevole il loro impiego, in relazione al loro uso particolare;
- di involucro protettivo adeguato alla natura del contenuto.

I recipienti sia pieni che vuoti, devono essere conservati in aree allo scopo destinate; i vuoti devono essere tenuti separati dai pieni, e non riutilizzati per il contenimento di altre sostanze se non previa loro efficace bonifica. Tali recipienti devono portare indicazioni dei contrassegni previsti dalle vigenti norme, allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità del loro contenuto.

I residui di materie infiammabili, esplosivi, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive devono essere raccolti durante il lavoro con mezzi appropriati e collocati in posti nei quali non possano costituire pericolo. L'appaltatore dovrà limitare i quantitativi di sostanze pericolose in impiego o deposito presso la sede del committente al minimo indispensabile.

L'appaltatore deve operare con sostanze e preparati di sua proprietà di cui renderà disponibile presso il SPP (Servizio di prevenzione e protezione) le relative schede di sicurezza. E' vietato all'appaltatore l'utilizzo di sostanze e preparati di proprietà del Committente senza preventiva autorizzazione scritta.

Si raccomanda inoltre in caso di attività che comportano l'innalzamento di polveri e/o l'emissione di fumi, vapori e gas di provvedere all'esecuzione delle stesse in assenza di ulteriori lavorazioni in adiacenza al fine di non esporre altri lavoratori al rischio di inalazione delle sostanze stesse.

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. E' esposta, inoltre, una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità), il lavoratore chiama l'addetto all'emergenza che si attiva secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, al lavoratore è consentito attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio


- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

 Società Trasporti Provinciale	S.T.P. s.p.a.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	---------------	---


DATI GENERALI CONTRATTO

Oggetto del contratto	Procedura aperta per l'appalto del servizio di pulizia della sede ed autobus della S.T.P. S.p.A. di Bari Viale Lovri n.22	
DURATA DEL CONTRATTO		
Data inizio	Da stabilire	Data fine
Importo a base di gara (€)	675.720,00	
Importo costi della sicurezza	13.860,00 €	
Tipologia contratto	Appalto	
Natura contratto	Servizi	

AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale	Datore di lavoro	RSPP
STP S.P.A.	Amm. Delegato Prof.ssa Pastore Rosa	Geom. Esotico Andrea

RUOLO DELLA SICUREZZA	NOMINE
Datore di lavoro	Prof.ssa Pastore Rosa
RSPP	Geom. Esotico Andrea
Medico Competente	Dott. Ficarella Luigi
RLS	PORCELLI Mauro IODICE Sabino LOIZZO Tommaso
Addetti antincendio	Coord. Bonante Stefano Vicecoordinatore Sig. Santamaria Vincenzo Addetto Sig. Amoruso Luigi Addetto Sig. Perone Luigi Addetto Sig. De Laurentis Sabino Addetto Sig. Bonasia Danilo Addetto Sig.ra Di Ceglie Florinda
Addetti al Primo Soccorso	Coordinatore Sig. Favale Pasquale Vicecoordinatore Sig. Adamantino Cesare Vicecoordinatore Sig. Lafirenza Leopoldo Addetto Sig.ra Lamaddalena Daniela Addetto Sig. Ceglie Michele Addetto Sig. Bianco Pietro


	S.T.P. s.p.a.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	---------------	--

	Addetto Sig.ra Giangrande Pasqua Addetto Sig.ra Milillo Alessandra Addetto Sig. Curatella Luigi
--	---

AZIENDA APPALTATRICE

Ragione sociale	Datore di lavoro	RSPP

RUOLO DELLA SICUREZZA	NOMINE
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Addetto al Primo Soccorso	
Addetto Antincendio/Emergenza	

 <p>Società Trasporti Provinciale</p>	S.T.P. s.p.a.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---------------	---

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- **FASE 1 - LAVORAZIONI DEL DUVRI**

E' relativa all'acquisizione delle informazioni sulle attività previste in appalto che saranno eseguite nei luoghi di lavoro del committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della *Azienda appaltatrice*, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni.


- **FASE 2 - CRONOPROGRAMMA LAVORI**

Prevede la pianificazione temporale, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI

Sono stati considerati rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dagli Appaltatori;
- i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare gli Appaltatori, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO

OGGETTO DELL'APPALTO

Nel presente capitolato vengono descritti gli interventi da effettuarsi presso la sede STP di Bari in Viale Lovri n. 22 e precisamente:

- 1) il servizio di pulizia e movimentazione degli autobus, di proprietà della S.T.P. S.p.A. Bari, da effettuarsi presso la sede di viale Lovri 22 in Bari;
- 2) servizio di pulizia degli ambienti di lavoro, consistenti in uffici, magazzino-deposito-officina, e piazzali interni della sede di Bari sopra richiamata;
- 3) interventi complementari.

Il presente appalto prevede inoltre, a carico della ditta aggiudicataria, la fornitura dei prodotti da impiegare per la pulizia, compresi i materiali di consumo dei servizi igienici (saponi, salviette asciugamani, carta igienica, etc.).

Le ditte dovranno obbligatoriamente visionare i luoghi e prendere conoscenza delle prestazioni da eseguire prima della presentazione dell'offerta, intendendosi quest'ultima comprensiva anche di lavori ritenuti necessari dalla ditta e non descritti nel presente Capitolato Tecnico, per dare un servizio perfettamente corrispondente alle norme generali e particolari previste dalla normativa vigente in merito all'igiene degli ambienti di lavoro.

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

1) PULIZIA E MOVIMENTAZIONE DEGLI AUTOBUS ED AUTOVEICOLI AZIENDALI

Il servizio di pulizia, movimentazione, interesserà le seguenti tipologie di veicoli:

- autobus di tipo interurbano da 12 metri di lunghezza (mediamente 50 unità)
- autobus granturismo (2 unità)
- autobus a due piani di tipo top less
- autosnodato di tipo interurbano da 18 metri di lunghezza (2 unità)
- furgoni FIAT Doblò e Ducato
- autovetture di vario tipo
- eventuali altri veicoli che STP dovesse inserire nel suo parco veicoli in corso di contratto.

Per la pulizia degli AUTOBUS, gli interventi da effettuare saranno i seguenti:

PRESTAZIONE ORDINARIA (dal lunedì al sabato)

La pulizia ordinaria riguarda le operazioni di pulizia, interna e/o esterna da eseguire giornalmente agli autobus predisposti e/o programmati per l'uscita.

Attività di pulizia da effettuare:


1. Trasferimento degli autobus dall'area di parcheggio all'impianto di lavaggio automatico;

INTERNI:

2. Pavimento:

ramazzatura e pulizia del pavimento con la rimozione del materiale di risulta, esistente a bordo del veicolo, e svuotamento dei contenitori;

3. Posto guida (sedile -cruscotto -strumentazione e comandi bordo):

 <p>Società Trasporti Provinciale</p>	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	----------------------	--

pulizia con straccio umido e con soluzione detergente del sedile, cruscotto, della plancia anteriore del veicolo, degli specchi retrovisori interni, della cappelliera autista.

4. Sedili Passeggeri:

asportazione di tutto il materiale (polvere ed altro) presente sulle parti.

5. Rivestimento Laterale - Vetri laterali - Lunotto - Parabrezza - Specchi Retrovisori:

asportazione con straccio umido di tutto il materiale (polvere ed altro) presente sulle parti; lavaggio a mano ed asciugatura delle superfici interne dei vetri laterali posto guida, del parabrezza e di tutti gli specchi retrovisori interni.

6. Passamano - Mancorrenti - Portapacchi:

asportazione con straccio umido di tutto il materiale (polvere ed altro) presente sulle parti.

7. Apparecchiature di bordo (Corpi illuminanti - Obliteratrice - Pannello Luminoso - Indicatore di fermata etc): asportazione di tutto il materiale (polvere ed altro) presente sulle parti.

8. Porte Passeggeri:

asportazione con straccio umido di tutto il materiale (polvere ed altro) presente sulle superfici interne delle portiere.

9. Pavimento:

lavaggio ed asciugatura adeguata del pavimento compresi pianali e/o gradini.

ESTERNO:

10. Lavaggio esterno:

lavaggio con applicazione di idoneo prodotto detergente a mezzo di impianti meccanizzati (tunnel lavaggio), o a mano (in caso di guasto del tunnel stesso), di tutte le parti esterne del veicolo (fiancate, testate anteriore e posteriore ed imperiale).

11. Vetri Laterali Lunotto/Parabrezza/Specchi Retrovisori:

lavaggio con applicazione di idoneo prodotto detergente a mezzo di impianti meccanizzati (tunnel lavaggio), o a mano (in caso di guasto del tunnel stesso), ed asciugatura delle superfici vetrate (parabrezza, lunotto ecc.), degli specchi retrovisori esterni e della fanaleria (anteriore, posteriore e laterale).


12. Bagagliaia:

lavaggio con applicazione di detergente a mezzo di idropulitrice (laddove necessario).

13. Trasferimento degli autobus dall'impianto di lavaggio all'area di parcheggio.

Si evidenzia che per tutte le operazioni anzidette vanno osservate le seguenti prescrizioni:

- chiusura di tutte le porte, le finestre e degli specchi prima del lavaggio esterno;
- la risciacquatura con acqua di tutte le parti deve essere effettuata osservando la massima cura per evitare sia infiltrazioni nell'interno cassa attraverso i finestrini sia l'asciugatura della soluzione detersiva sulle parti su cui viene applicata;
- il lavaggio dei vetri (parabrezza, finestre laterali, lunotto posteriore, specchi) deve essere effettuato con idoneo prodotto detergente;
- la spolveratura in ogni caso deve essere eseguita con panno o altro strumento idoneo ad assorbire e trattenere i residui polverosi;
- il passaggio del panno umido deve essere abbinato all'uso di un appropriato disinfettante;

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

- la pulizia di tutti i telai e modanature deve essere effettuata con prodotti detergenti non corrosivi nel pieno rispetto delle “Norme di igiene del lavoro”;
 - i telai e le modanature in alluminio dovranno essere riportati ove possibile alle originarie condizioni estetiche;
 - la disinfezione del vano carrozza e delle eventuali bagagliere, effettuata con personale ed attrezzature specifiche;
 - il lavaggio del parabrezza, dell’arcoruota e del passaruota deve essere effettuato a mano con spazzolone ed idonei prodotti detergenti, prima del lavaggio automatico.
- L’operazione di lavaggio interno e/o esterno, compreso nella pulizia ordinaria avrà periodicità e frequenza di effettuazione che dovrà essere stabilita dalla stazione appaltante in relazione al mantenimento degli standard di pulizia richiesti.
- La ditta è tenuta quotidianamente a fine lavoro alla compilazione di apposito modello predisposto necessario per la valutazione.

PRESTAZIONE DI PULIZIA RADICALE

Ad integrazione degli interventi giornalieri sopra descritti, dovranno essere effettuate le operazioni di pulizia radicale interna ed esterna da effettuare, in base a programmi mensili pianificati dalla stazione appaltante, a tutti i mezzi presenti nell’autoparco marciante.

Attività di pulizia da effettuare:

1. Trasferimento degli autobus dall’area di parcheggio all’impianto di lavaggio automatico.

INTERNI:

2. Pavimento:

ramazzatura e pulizia del pavimento con la rimozione del materiale di risulta, esistente a bordo del veicolo, e svuotamento dei contenitori.

3. Posto guida (sedile -cruscotto -strumentazione e comandi bordo):


pulizia con straccio umido e con soluzione detergente del sedile, cruscotto, della plancia anteriore del veicolo, delle protezioni trasparenti ed opache del posto guida, della corona volante, dei vari pannelli di controllo (cartelli, obliterate, ecc.) e dei comandi (manetta freno a mano, leva comando cambio, ecc.), degli specchi retrovisori interni (compreso coppe specchio e braccetti di sostegno), della tendina avvolgibile laterale e della cappelliera autista della testata interna anteriore sopra parabrezza fino al tetto del veicolo (compreso parasole);

lavaggio ed asciugatura del rivestimento e della base del sedile di guida.

4. Sedili Passeggeri:

asportazione di tutto il materiale (polvere ed altro) presente sulle parti, sgrassaggio, pulizia ed asciugatura con attrezzature specifiche, delle plance, degli schienali, dei sedili passeggeri e della loro ossatura (in particolare zone di attacco al pavimento e dei poggiatesta); nel caso di veicoli dotati di sedili con rivestimento in tessuto o altra tipologia deve essere eseguita una perfetta pulizia con attrezzature e prodotti specifici; pulizia della testata interna posteriore fra cristallo posteriore e tetto del veicolo ed in particolare dei piani, ove presenti, in detta zona, compreso lo spazio fra i sedili dell’ultima fila ed il lunotto della parte posteriore dell’autobus.

5. Rivestimento Laterale - Vetri laterali - Lunotto - Parabrezza - Specchi Retrovisori:

 <p>Società Trasporti Provinciale</p>	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	----------------------	--

asportazione con straccio umido di tutto il materiale (polvere ed altro) presente sulle parti; lavaggio a mano ed asciugatura con pelle di daino delle superfici interne dei vetri laterali, del parabrezza, del lunotto, dei vetri porte passeggeri e di tutti gli specchi retrovisori interni.

6. Passamano - Mancorrenti - Portapacchi:

asportazione con straccio umido di tutto il materiale (polvere ed altro) presente sulle parti; disinfezione dei mancorrenti e delle maniglie a pendaglio.

7. Apparecchiature di bordo (Corpi illuminanti - Obliteratrice - Pannello Luminoso - Indicatore di fermata etc): asportazione di tutto il materiale (polvere ed altro) presente sulle parti; pulizia dei corpi illuminanti posti nella carrozza del veicolo, l'operazione comprende lo smontaggio ed il rimontaggio delle plafoniere e/o delle coperture, l'accurato lavaggio con apposito detergente degli schermi e delle lampade illuminanti.

8. Porte Passeggeri: asportazione con straccio umido di tutto il materiale (polvere ed altro) presente su porte, vetri e guarnizioni; lavaggio ed asciugatura dei montanti finestrini, dei cassonetti sopraporta, delle superfici interne delle portiere, delle superfici del rivestimento sotto finestrini lavaggio dei pianali e/o gradini, compresa la zona che resta ostruita dalle portiere aperte.

9. Disinfezione interno autobus:

Eliminazione di tutte le scritte ed adesivi abusivi eventualmente presenti, comprese le gomme da masticare attaccate al pavimento e/o ad altre parti dell'autobus.

10. Pavimento:

lavaggio, sgrassaggio ed asciugatura del pavimento (compreso i vani gradini portiere), previa asportazione manuale o meccanica di eventuali materiali presenti, con idonea attrezzatura.

ESTERNI:

11. Lavaggio esterno:

lavaggio con applicazione di idoneo prodotto detergente a mezzo di impianti meccanizzati (tunnel lavaggio), o a mano (in caso di guasto del tunnel stesso), di tutte la parti esterne del veicolo (fiancate, testate anteriore e posteriore ed imperiale).

12. Vetri Laterali Lunotto/Parabrezza/Specchi Retrovisori:


lavaggio con applicazione di idoneo prodotto detergente a mezzo di impianti meccanizzati (tunnel lavaggio), o a mano (in caso di guasto del tunnel stesso), ed asciugatura delle superfici vetrate (parabrezza, lunotto ecc.), degli specchi retrovisori esterni e della fanaleria (anteriore, posteriore e laterale).

13. Bagagliaia: lavaggio con applicazione di detergente a mezzo di idropulitrice.

14. Trasferimento degli autobus dall'impianto di lavaggio all'area di parcheggio.

Si evidenzia, inoltre, che per tutte le operazioni sopra indicate vanno osservate le seguenti prescrizioni:

- chiusura di tutte le porte, le finestre e degli specchi prima del lavaggio esterno;
- la risciacquatura con acqua di tutte le parti deve essere effettuata osservando la massima cura per evitare infiltrazioni; interno cassa attraverso i finestrini sia l'asciugatura della soluzione detersiva sulle parti su cui viene applicata;
- il lavaggio dei vetri (parabrezza, finestre laterali, lunotto posteriore, specchi) deve essere effettuato con idoneo prodotto detergente;
- la spolveratura in ogni caso deve essere eseguita con panno o altro strumento idoneo ad assorbire e trattenere i residui polverosi;

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

- il passaggio del panno umido deve essere abbinato all'uso di un appropriato disinfettante;
 - la pulizia di tutti i telai e modanature deve essere effettuata con prodotti detergenti non corrosivi nel pieno rispetto delle "Norme di igiene del lavoro"; i telai e le modanature in alluminio dovranno essere riportati ove possibile alle originarie condizioni estetiche;
 - la disinfezione del vano carrozza e delle eventuali bagagliere, effettuata con personale ed attrezzature specifiche;
 - il lavaggio del parabrezza, dell'arcoruota e del passaruota deve essere effettuato a mano con spazzolone ed idonei prodotti detergenti, prima del lavaggio automatico.
- L'operazione di lavaggio interno e/o esterno, compreso nella pulizia ordinaria avrà periodicità e frequenza di effettuazione che dovrà essere stabilita dalla stazione appaltante in relazione al mantenimento degli standard di pulizia richiesti.
- La ditta è tenuta quotidianamente a fine lavoro alla compilazione di apposito modello predisposto necessario per la valutazione.

2) PULIZIA AMBIENTI DI LAVORO

L'immobile aziendale di Bari ha una superficie complessiva di mq 10.644 così suddivisa:

- a) superficie asfaltata con zone adibite a verde mq 7.451;
- b) capannone e magazzino mq 1.808
- c) galleria coperta di collegamento fra i due capannoni mq 480;
- d) uffici e servizi mq 969

2.1) PALAZZINA UFFICI


Per la palazzina uffici, ubicata all'interno dello stabilimento di proprietà della S.T.P. S.p.A. Bari e comprendente un'area complessiva di circa 969 mq, gli interventi da effettuare sono i seguenti:

PULIZIA GIORNALIERA

1. svuotamento e lavaggio dei cestini portarifiuti e dei posacenieri presenti negli uffici e nei corridoi;
2. spolveratura di tutti i piani di lavoro, dei mobili, delle porte, delle finestre con relative intelaiature, dei davanzali e di tutte quelle parti dove può depositarsi la polvere e arrecare danni all'igiene;
3. spazzatura ad umido del pavimento di tutti gli uffici, dei corridoi, degli accessori, delle scale, compresi passamano e ripostigli;
4. lavaggio, disinfezione e deodorazione dei servizi igienici dei bagni di tutta la palazzina;
5. ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici.

PULIZIA MENSILE (pianificata dalla stazione appaltante)

1. lavaggio delle pareti, dei muri divisorii, delle porte e dei vetri finestre di tutti gli ambienti;
2. aspirazione, spolveratura e lavaggio dei caloriferi, dei condizionatori delle plafoniere e degli apparecchi di illuminazione esistenti negli uffici, nei corridoi e nelle scale;
3. deragnatura delle pareti e dei soffitti;
4. pulizia di fondo di finestre e porte di accesso;

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

5. pulizia di fondo di armadi, sedie e arredi;
6. disinfezione apparecchi telefonici;
7. lucidatura di tutte le maniglie e delle parti metalliche in genere;
8. lavaggio e disinfezione dei pavimenti degli uffici di tutta la palazzina, disincrostazione dei lavabi, delle rubinetterie e delle tazze w.c. dei bagni di tutta la palazzina uffici.

2.2) OFFICINA - DEPOSITO - MAGAZZINO

Per gli ambienti di OFFICINA - DEPOSITO - MAGAZZINO comprendenti un'area corrispondente ad una superficie totale di circa 1.808 mq, gli interventi da effettuare sono i seguenti:

PULIZIA GIORNALIERA

1. svuotamento e lavaggio dei cestini portarifiuti e dei posacenieri;
2. spolveratura di tutti i piani di lavoro delle fosse di ispezione e di lavorazione del deposito-officina;
3. spazzatura di tutta la pavimentazione;
4. lavaggio, disinfezione e deodorazione dei servizi igienici dei bagni.

PULIZIA TRIMESTRALE (pianificata dalla stazione appaltante)

1. eliminazione ragnatele dalle pareti e dai soffitti;
2. lavaggio dei pavimenti;
3. pulizia, con idonei prodotti, della pavimentazione e delle piastrelle delle fosse di ispezione
4. lavaggio dei portoni di accesso e dei vetri finestre di tutti gli ambienti;
5. pulizia delle canaline di scolo a pavimento e degli alloggi sottostanti le griglie, con rimozione delle stesse e ricollocamento.

2.3) SPOGLIATOI OFFICINA

Gli interventi da effettuare sono i seguenti:

PULIZIA GIORNALIERA

1. spazzatura e lavaggio dei pavimenti;
2. disinfezione e igienizzazione delle docce, dei lavandini, dei servizi igienici ed accessori dei bagni;
3. lavaggio e igienizzazione delle pareti lavabili;
4. ripristino dei materiali di consumo dei servizi igienici.

PULIZIA MENSILE (pianificata dalla stazione appaltante)


1. disincrostazione dei lavabi, delle rubinetterie e delle tazze w.c. dei bagni;
2. lavaggio delle porte e delle finestre di tutti gli ambienti;
3. aspirazione, spolveratura e lavaggio dei caloriferi, dei condizionatori delle plafoniere e degli apparecchi di illuminazione esistenti;
4. deragnatura di pareti e soffitti.

2.4) PIAZZALI E PARCHEGGI

Gli interventi da effettuare sono i seguenti:

PULIZIA SETTIMANALE

1. spazzatura della pavimentazione ed eliminazione di eventuali rifiuti e diserbamento delle zone adibite a verde;
2. raccolta dei rifiuti e di tutto il materiale di risulta e trasporto nel luogo di raccolta.

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

2.5) DISPONIBILITÀ DEGLI AMBIENTI

Per quanto riguarda tutti gli ambienti di cui sopra, la ditta appaltatrice dovrà accedere, agli ambienti per l'esecuzione del servizio di pulizia, in tutti giorni feriali escluse le festività fuori dell'orario ordinario di lavoro nelle ore antimeridiane o pomeridiane fissate dall'azienda.

3) INTERVENTI COMPLEMENTARI

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alle seguenti attività:

- Piccola manutenzione agli immobili, ai mezzi ed alla rete infrastrutturale ed eventuali prestazioni di facchinaggio da eseguirsi nell'intera struttura del Deposito interessato per spostamento mobili e materiale vario (anche da e per il Magazzino);
- servizi di manutenzione aree verdi: ispezione aree verdi irrigate con temporizzatore, irrigazione manuale di vasche e aiuole ove necessario;
- operazioni di raccolta in sacchi e trasporto in luogo di stoccaggio dei fanghi, rivenienti dalle acque di lavaggio dei canali e delle fosse settiche e di tutti i rifiuti assimilabili agli urbani, risultanti dalle prestazioni di cui al servizio richiesto, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge;
- manutenzione dell'impianto di raccolta delle acque meteoriche e dell'impianto di depurazione acque industriali, consistenti nella pulitura periodica (almeno quattro volte nell'anno) delle griglie, dei pozzetti di ispezione e dei pozzetti di calma, con asportazione dei detriti.

4) PRESTAZIONI ED OBBLIGHI DEL CONTRAENTE


La ditta aggiudicataria è tenuta ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La ditta aggiudicataria dovrà nominare, tra i dipendenti addetti al servizio, un Responsabile del Servizio di Pulizia con le seguenti funzioni:

- pianificare e coordinare l'attività contrattualmente dovuta, assicurandone la piena e corretta esecuzione;
- fornire assistenza tecnica ove necessario;
- gestire eventuali variazioni ai turni pianificati, acquisendo per tempo l'autorizzazione dalla Stazione Appaltante;
- consuntivare le operazioni effettuate, anche ai fini della fatturazione;
- recepire le eventuali osservazioni e le istanze dei responsabili di S.T.P. S.p.A.
- Le generalità e recapiti telefonici - sempre funzionanti e raggiungibili - del Responsabile del servizio dovranno essere comunicati ad S.T.P. S.p.A. prima dell'inizio del contratto.

Al fine di ottemperare alla normativa vigente in materia di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro, la ditta aggiudicataria dovrà fornire la seguente documentazione:

- Documento di Valutazione dei rischi (DVR);
- schede di sicurezza a norma di legge dei prodotti utilizzati per le operazioni di pulizia;
- giudizio di idoneità alla mansione specifica per tutti gli operatori forniti a S.T.P. S.p.A.;

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

- evidenza della formazione generale e specifica erogata agli operatori forniti a S.T.P. S.p.A.;
- evidenza della distribuzione dei DPI agli operatori forniti a S.T.P. S.p.A.

5) MATERIALI ED ATTREZZATURE

La ditta aggiudicataria dell'appalto dei servizi è tenuta ad utilizzare attrezzature e prodotti, rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, e dovrà attenersi scrupolosamente a tutte le eventuali disposizioni che dovessero essere impartite dai responsabili incaricati alla sorveglianza dei lavori della S.T.P. S.p.A. Bari.

La Ditta dovrà fornire l'elenco dettagliato dei prodotti che utilizzerà nello svolgimento delle attività, specificando la relativa utilizzazione, e presentare le relative schede tecniche, tossicologiche e di sicurezza a norma di legge. Prima dell'inizio dei lavori le ditte dovranno esplicitamente indicare, per ogni prodotto, le singole modalità d'uso con le relative percentuali di diluizione, in quali ambienti e/o per quali attività saranno impiegati.

Il personale addetto alla pulizia dovrà provvedere, al termine dei lavori, alla chiusura di tutti i serramenti ed allo spegnimento dei punti luce secondo le istruzioni che verranno impartite prima dell'inizio delle attività.

L'acqua necessaria per le operazioni di pulizia nonché l'energia elettrica occorrente per gli apparecchi elettrici saranno forniti gratuitamente dalla S.T.P. S.p.A. di Bari.

Tutti gli addetti alle apparecchiature, alle operazioni bonificanti, devono essere regolarmente assicurati secondo le vigenti norme e devono essere dotati di tutte le attrezzature conformi alle vigenti leggi in materia di sicurezza sul lavoro.

Gli attrezzi e i materiali di consumo devono essere efficaci, idonei e tali che non possano in alcun modo danneggiare le parti da pulire, arrecare danni o fastidi alle persone. La S.T.P. S.p.A. Bari si riserva il diritto di vietare l'utilizzo di prodotti risultati dannosi.

Sono a carico della ditta aggiudicataria la fornitura dei prodotti da impiegare per la pulizia, compresi i materiali di consumo dei servizi igienici (saponi, salviette asciugamani, carta igienica, etc.).


6) NORME PER IL PERSONALE ED OCCUPAZIONALI

Avuto riguardo alle disponibilità in deposito degli autobus ed agli orari di funzionamento degli uffici, la ditta appaltatrice, per l'effettuazione dei servizi sopraelencati, deve garantire la presenza in servizio presso la sede di Bari almeno del seguente personale:

- dal lunedì al sabato dalle ore 4:30 alle ore 10:30 due unità
- dal lunedì al sabato dalle ore 5:30 alle ore 11:30 una unità
- dal lunedì al sabato dalle ore 6:30 alle ore 12:30 una unità
- dal lunedì al sabato dalle ore 11:30 alle ore 17:30 una unità

Nelle fasce orarie dalle 04:30 alle 17:30 di tutti i giorni (lunedì/sabato) i turni dovranno essere coperti da personale dotato di patente categoria D onde provvedere alla movimentazione degli autobus aziendali.

Non sono consentite interruzioni del servizio, la ditta appaltatrice ha l'obbligo a coprire interamente i turni anche con personale in sostituzione di quello in ferie o in malattia e di ciò si è tenuto conto nella quantificazione della base d'asta.

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

I turni del personale sono tuttavia suscettibili di variazione in funzione di mutate esigenze aziendali di disponibilità degli autobus.

Eventuali prestazioni aggiuntive, richieste per iscritto da S.T.P. S.p.A. ed eccedenti i termini contrattuali, potranno essere fatturate dalla ditta appaltatrice con tariffa oraria calcolata come rapporto fra l'ammontare complessivo dell'appalto e le ore minime sopra dovute rapportate all'anno di durata del contratto.

I dipendenti della ditta aggiudicataria, dovranno obbligatoriamente indossare indumenti da lavoro puliti e Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) conformi alle normative in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

Gli stessi, per il loro riconoscimento, dovranno recare sulla divisa un numero di matricola ed essere in possesso di tesserino di riconoscimento vistato dalla direzione della ditta aggiudicataria.

Qualora qualche dipendente della ditta aggiudicataria venisse riconosciuto inabile a giudizio dell'autorità sanitaria, l'appaltatore si impegna a sostituirlo.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico della ditta aggiudicataria, la quale è la sola responsabile, anche in deroga alle norme legislative che disponessero l'obbligo del pagamento e l'onere della spesa a carico della S.T.P. Bari o in solido con la stessa, con l'esclusione di qualsiasi rivalsa nei confronti della S.T.P. Bari.

Un rappresentante della ditta aggiudicataria, il cui nominativo sarà comunicato dalla ditta aggiudicataria stessa alla S.T.P. Bari, deve essere periodicamente presente nel deposito della S.T.P.


S.p.A. Bari, sia per assicurare che tutti gli obblighi stabiliti dal presente capitolato siano adempiuti sia per verificare in ogni occasione il buon andamento delle prestazioni.

La S.T.P. Bari in funzione dell'andamento mensile dei lavori, autorizzerà il pagamento delle fatture relative alle prestazioni contrattuali.

Tutto il personale di servizio della ditta Appaltatrice dovrà mantenere un corretto contegno verso i dipendenti della S.T.P. S.p.A. Bari.

L'Appaltatore s'impegna a sostituire i dipendenti che non osservassero siffatto contegno o fossero trascurati nel servizio o usassero un linguaggio scorretto e riprovevole.

In tutte le operazioni previste dal presente Capitolato la ditta aggiudicataria deve attenersi strettamente alle prescrizioni e alle disposizioni che saranno impartite dalla S.T.P. S.p.A. Bari, attraverso i propri incaricati alla sorveglianza dei lavori.

 Società Trasporti Provinciale	S.T.P. s.p.a.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---------------	---

Lavorazioni del DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

1. PREMESSA

Secondo l'art.26 Dlgs 81/08 comma 3, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli "lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori l'azienda provvederà:


- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

2. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Le imprese che intervengono devono preventivamente prendere visione del DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI SICUREZZA ED EMERGENZA ADOTTATE, della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, comunicando alla Struttura referente interessata ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

Il Responsabile della manutenzione dell'attività deve essere informato circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.


Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

3. INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

Nel presente appalto sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:


1. Rischio di interferenza per l'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale delle diverse sedi comunali, e in presenza di utenti;
2. Rischio di interferenza con altri appaltatori delle diverse sedi comunali impegnati nello svolgimento di servizi / lavori presso le sedi oggetto del presente appalto;
3. Rischio legato all'utilizzo di attrezzature / macchinari propri dell'azienda aggiudicataria dell'appalto (avvitatori elettrici, trapani elettrici, scale, ecc.);
4. Rischio incendio legato all'utilizzo di fiamme libere (saldatura / molatura);
5. Rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica delle diverse sedi comunali;
6. Rischio legato allo sversamento accidentale dei lubrificanti per manutenzione;
7. Rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi;
8. Rischio di interferenza poiché i lavoratori della ditta appaltatrice utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro;
9. Rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria occorrente all'intervento di manutenzione;
10. Rischio legato alla temporanea interruzione della fornitura elettrica;
11. Rischi legati alla temporanea interruzione del servizio di condizionamento dei locali;
12. Rischio di interferenza da investimento autoveicoli ;
13. Rischio di intralcio ai percorsi normali per l'utenza (investimento con materiali ed attrezzature, inciampo, ecc.);
14. Rischio legato alla produzione di polveri;
15. Rischio legato alla produzione di rumori;

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--


GESTIONE INTERFERENZE

Di seguito, sono riportati i rischi interferenti, l'eventuale fonte e le relative misure di coordinamento e cooperazione.


DESCRIZIONE RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>1. Rischio di interferenza per l'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale, e in presenza di utenti;</p>	<p>Laddove possibile l'azienda appaltatrice svolgerà le attività previste negli orari di assenza di personale ed utenti dell'azienda appaltatrice. Qualora non sia possibile, l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi ed a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi. Giorni ed orari dell'attività devono essere prima concordati con la direzione lavori</p>
<p>2. Rischio di interferenza con altri appaltatori della sede oggetto dell'appalto;</p>	<p>L'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi di pulizia ed a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi. Ove le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività di pulizia, queste ultime saranno sospese o posticipate.</p>
<p>3. Rischio legato all'utilizzo di attrezzature / macchinari propri dell'azienda aggiudicataria dell'appalto (avvitatori elettrici, trapani elettrici, scale, ect)</p>	<p>I lavoratori della ditta appaltatrice non potranno utilizzare attrezzature / macchinari della ditta appaltante. Le attrezzature eventualmente in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi alle norme in vigore e ben mantenute. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltante</p>
<p>4. Rischio incendio legato all'utilizzo di fiamme libere.</p>	<p>Le operazioni verranno effettuate all'interno del deposito di Trani, dove è classificata come azienda a rischio incendi di tipo BASSO. Ma non esclude la ditta appaltante ad assumere comportamenti diligenti ed a vietare l'utilizzo di fiamme libere e/o fumare a tutto il personale dipendente durante le attività oggetto dell'appalto. Prima di procedere verificare la presenza di un mezzo di estinzione in prossimità del punto di intervento a portata degli operatori. In caso di scoperta di un focolaio avvertire subito la squadra antincendio.</p>
<p>5. Rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete</p>	<p>L'impresa aggiudicataria dell'appalto deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese,</p>

	S.T.P. s.p.a.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---------------	--


elettrica dell'azienda appaltante.	adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. Non devono essere usati cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. L'impresa dovrà inoltre verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori collegati al quadro.
6. Rischio legato allo sversamento accidentale dei lubrificanti per manutenzione.	I prodotti utilizzati durante le pulizie dovranno essere conformi alla normativa vigente CLP. I prodotti non dovranno essere etichettati come pericolosi per l'ambiente. Comportarsi secondo quanto previsto nelle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza" delle sostanze utilizzate che devono sempre accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.
7. Servizi igienici del luogo di lavoro.	Si utilizzeranno i servizi igienici a servizio del personale operante nella sede
8. Rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'attrezzatura occorrente all'intervento di pulizia	Le attrezzature utilizzate dovranno essere disposti in prossimità dell'area di lavoro in modo da non potere costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Tutti i lavori che possono dare vita ad inciampi scivolamenti ecc dovranno essere segnalati attraverso segnaletica di sicurezza.
9. Rischio di interferenza da investimento autoveicoli;	Vi è una situazione di pericolo connessa al fatto che eventuali autoveicoli della ditta devono transitare in cortili interni, dove vi è transito di pedoni e veicoli, nonché possibile stazionamento di persone. Al fine di minimizzare il rischio da interferenza è necessario. - limitare la velocità di transito a 10Km/h - parcheggiare gli autoveicoli nelle aree solo per il tempo necessario ad espletare tali operazioni, mantenendo sempre pronto l'autista al fine di movimentare il mezzo nel caso sopraggiungessero mezzi di soccorso, - utilizzare l'avvisatore acustico in retromarcia - delimitare con protezioni metalliche (barriere mobili) l'area dove verrà depositato il materiale

	S.T.P. s.p.a.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---------------	--

10. Rischio legato alla produzione di polveri;	Le aree di lavoro in cui verranno svolti attività comportanti sviluppo di polveri dovranno essere effettuate in zone senza la presenza del personale in modo da evitarne la dispersione in ambiente.
11. Rischio legato alla produzione di rumori;	Al fine di evitare disagi per l'attività lavorativa, i lavori dovranno avvenire in giorni ed orari da concordare preventivamente con il Responsabile della procedura.
15. Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia di finestre vetrate pareti ecc.. Possibile caduta degli operatori. Il rischio può essere condizionato da utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri e/o dalla concomitante presenza di personale di altre ditte.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le attrezzature di sollevamento, le scale, i trabattelli e i ponteggi devono essere conformi ai requisiti di sicurezza stabiliti dal D.Lgs 81/2008 e dalle norme tecniche di settore. I lavoratori devono essere dotati di DPI specifici (cinture di sicurezza, ove richiesto, scarpe antiscivolo), i lavoratori devono essere adeguatamente formati circa le operazioni da eseguire. 2. Adeguata segnalazione della presenza delle lavorazioni e delimitazione delle zone interessate ai lavori. Prevedere la presenza di due persone per attività particolarmente a rischio.
<p>Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e black out.</p> <p>Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione.</p>	<p>Gli impianti dell'Azienda possono essere usati solo a seguito di esplicita autorizzazione.</p> <p>Le attrezzature, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica.</p>

 <p>Società Trasporti Provinciale</p>	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	----------------------	--

<p>Rischio di innesco e propagazione di incendio; Evento connesso con maggiore probabilità a</p> <ul style="list-style-type: none"> - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. <p>Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati. Gestione dell'emergenza e nell'esodo</p>	<p>Durante le fasi lavorative è vietato fumare e usare fiamme libere.</p> <p>E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Non utilizzare mai fiamme libere senza l'autorizzazione.</p> <p><u>Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili .</u></p> <p>Lasciare sempre libere le vie d'esodo. La DITTA deve provvedere a prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione, e parteciperà alle simulazioni delle prove di evacuazione.</p>
<p>Rischio biologico COVID-19</p>	<p>Il personale dovrà, così come indicato nel protocollo di intesa del 14/03/2020, adottare tutte le misure necessarie al fine di evitare la contaminazione dei luoghi di lavoro e dei mezzi durante le fasi di sanificazione. Il personale che presenta sintomi associabili al COVID-19, dovrà rispettare le procedure aziendali e non presentarsi sul posto di lavoro. Il personale dovrà adottare tutte le procedure per non contaminare i luoghi di lavoro e i mezzi. I mezzi dovranno essere puliti con materiale usa e getta al fine evitare la contaminazione di altri mezzi. Il materiale usa e getta dovrà necessariamente essere smaltito a fine lavoro. Inoltre l'azienda dovrà utilizzare prodotti specifici a base alcolica e/o di cloro, per l'eliminazione dalle superfici di eventuali contaminazioni.</p> <p>In nessun caso si dovranno depositare in azienda all'interno di locali e/o armadietti, i DPI del personale addetto alle pulizie.</p> <p>Le lavorazioni dovranno essere effettuate senza la formazione di assembramenti sia all'interno del mezzo che del piazzale.</p>

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

NORME DI CARATTERE GENERALE

Tutto il personale delle imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi devono essere muniti di tesserino di riconoscimento con fotografia, generalità e nome dell'impresa di appartenenza. Gli adempimenti indicati valgono anche per le imprese che lavorano in sub-appalto

MISURE DI SICUREZZA


Obblighi Il personale che opererà presso la sede dovrà:

1. Chiedere informazioni al referente in caso di dubbi rispetto alle modalità di intervento.
2. Prima di iniziare lavori pericolosi, presentarsi al referente per chiedere informazioni di dettaglio sull'intervento da eseguire accertandosi preventivamente delle condizioni di sicurezza.
3. Dotarsi di tutti i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni ed operare secondo le disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza.
4. Indossare i D.P.I. nelle zone segnalate da appropriata cartellonistica.
5. Rispettare tutte le segnalazioni di pericolo esposte: quadri elettrici, macchinari in movimento, locale caldaie, passaggio automezzi, ecc.
6. In caso di attività effettuate lungo le vie di circolazione ed in prossimità delle stesse utilizzare i D.P.I. ad alta visibilità e provvedere, qualora si crei intralcio alla circolazione, a segnalare con opportuna cartellonistica ed illuminazione le zone interessate come previsto dalle norme del Codice Della Strada.
7. Prestare attenzione al transito di carrelli elevatori manuali ed ai carrelli elevatori con uomo a bordo in tutte le aree carrabili e all'interno delle officine e alla movimentazione dei carichi nelle vicinanze del magazzino ricambi.
8. Avvisare e chiedere informazioni al referente prima di iniziare qualsiasi lavoro da svolgere nelle vicinanze di macchine e impianti individuando le modalità di arresto in caso di emergenza.
9. Avere l'accortezza di non indossare indumenti che si possano impigliare in parti fisse e in movimento
10. Utilizzare, con la massima attenzione, scale e/O ponteggi costruiti secondo le normative in vigore.
11. Ottemperare a quanto previsto dal titolo IV del D.lgs 81/2008 in caso di operazioni in altezza ed operare con movimenti da effettuare in assoluta sicurezza.

Divieti

È vietato per il personale delle ditte appaltatrici:

1. frequentare le aree non espressamente oggetto del contratto di appalto, accedere ai locali e pertinenze aziendali non interessate ai lavori per l'esecuzione dei quali la ditta appaltatrice è stata incaricata.
2. accedere ai locali in cui è segnalata la presenza o depositato di sostanze potenzialmente nocive per la salute senza preventiva autorizzazione e comunque non accompagnati da personale STP.
3. occludere le vie di emergenza e bloccare in apertura le porte tagliafuoco dotate di auto chiusura durante l'espletamento di qualsiasi lavoro.
4. avvicinarsi e/o interferire sulle attività lavorative della STP.

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

5. manovrare ed utilizzare macchinari, impianti, attrezzature e veicoli di proprietà di STP che non siano specificati nel contratto di appalto.
6. avvicinarsi e soprattutto oltrepassare le protezioni di qualsiasi macchinario e/o impianto anche se non in movimento.
7. manomettere dispositivi di sicurezza di qualsiasi macchinario e/o impianto.
8. utilizzare la rete idrica dell'impianto antincendio (idranti) per le lavorazioni legate all'appalto
9. chiudere le valvole di intercettazione dell'impianto antincendio
10. fumare in qualsiasi locale chiuso, ai sensi delle leggi n° 584/75 e n°3/03 art. 51 e s.m.i., ed in tutte le zone segnalate a rischio specifico
12. usare fiamme libere all'interno delle aree di rispetto in corrispondenza delle zone di rifornimento gasolio (distanza minima mt 6) per autotrazione.
13. correre negli ambienti sia in luoghi chiusi che aperti

INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI IN PARTICOLARI AREE/LOCALI

LOCALI O FABBRICATI ADIBITI ALLA MANUTENZIONE DELLA FLOTTA AZIENDALE


Oltre quanto già indicato con riferimento alle prescrizioni generali relative agli accessi pedonali e veicolari, i principali rischi all'interno dei locali o dei fabbricati possono derivare da:

1. scivolamento per la presenza a terra, in alcune zone interne ed esterne dello stabilimento, di sostanze oleose, acqua (o ghiaccio nel periodo invernale).
2. funzionamento di macchine utensili ed attrezzature soprattutto all'interno delle officine di manutenzione (dove l'accesso è consentito solo se espressamente indicato e comunque accompagnati da personale STP).
3. caduta nelle fosse di ispezione all'interno delle officine di manutenzione (presente all'interno dell'officina meccanica).
4. presenza di polveri e fumi all'interno delle officine di manutenzione (dove l'accesso è consentito solo se espressamente autorizzati), derivanti dalla movimentazione di veicoli a motore e dalle lavorazioni.
5. utilizzo e deposito di sostanze chimiche potenzialmente tossiche, nocive, irritanti e corrosive.
6. esposizione al rumore in aree destinate a specifiche lavorazioni d'officina.
7. presenza di un impianto di distribuzione di gasolio per autotrazione e le relative cisterne interrate e di contenitori di altre sostanze infiammabili quali oli, spray, ecc..

LOCALI/AREE CON PRESENZA DI RISCHI PARTICOLARI DOVE È NECESSARIA L'AUTORIZZAZIONE E L'AFFIANCAMENTO DI UN REFERENTE STP

Per alcune attività lavorative particolarmente rischiose è obbligatoria l'autorizzazione e l'affiancamento di un referente STP, con riferimento particolare alle seguenti lavorazioni:

1. Lavori che possono interferire con le aree di transito di autobus
2. Lavori presso locali tecnici (cfr. dettaglio par. 7.3)
3. Lavori all'interno di spazi confinati (es. vasche di decantazione)

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO LEGATO ALLA PRESENZA DI MACCHINE IMPIANTI O ATTREZZATURE PERICOLOSE

Sono presenti all'interno dello stabilimento i seguenti locali e aree con presenza di macchine, impianti o attrezzature pericolose:

1. locale centrali termiche
2. locale compressori aria
3. locale depurazione acque reflue industriali di lavorazione
4. locali officina meccanica

Il personale dell'impresa e/o ditta delegata all'espletamento dei lavori, nello svolgimento dell'attività nei locali e nelle pertinenze della STP deve utilizzare esclusivamente macchinari ed attrezzature proprie, eventuali eccezioni devono essere preventivamente autorizzate dalla STP. A salvaguardia dell'incolumità dei lavoratori sia della ditta appaltatrice che di quella appaltante le attrezzature utilizzate devono:

- Rispondere ai requisiti previsti dalle normative di sicurezza;
- Essere utilizzate come indicato nei relativi manuali di uso e manutenzione;
- Essere utilizzate per lo scopo con cui sono state costruite;
- Essere oggetto di regolare manutenzione.

AREE CON RISCHIO DI INVESTIMENTO

Nell'ambito della sede aziendale ed particolare in corrispondenza delle corsie di transito dei mezzi è necessario prestare la massima attenzione ai veicoli ed attraversare solo ed esclusivamente in corrispondenza delle zebraure.

LOCALI/AREE CON POSSIBILE ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Nella seguente tabella sono indicate le aree, gli agenti presenti e le misure di prevenzione e protezione adottate relative alle attività lavorative di ATB:

LOCALI/AREE AD ELEVATO RISCHIO DI INCENDIO

Alcuni locali dello stabilimento sono a rischio incendio medio e soggetti a controllo da parte dei VVF. In particolare le aree a maggior rischio ove è necessario adottare particolari precauzioni sono:


- Officina meccanica
- Centrale termica riscaldamento
- Zona olii lubrificanti
- Stazione di rifornimento gasolio
- Ricovero autobus

Tutte le ditte appaltatrici sono tenute al rispetto delle indicazioni fornite nel presente documento con riferimento particolare alla limitazione di uso di fiamme libere. Nell'eventualità si verificasse un incendio adottare quanto previsto nel Capitolo "Gestione dell'emergenza".

LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO ELETTRICO

Gli impianti elettrici aziendali rispondono ai requisiti previsti dalle normative vigenti. Al fine di evitare eventuali rischi di folgorazione, occorre ottemperare alle seguenti indicazioni:

- segnalare immediatamente eventuali anomalie dell'impianto elettrico (fili o cavi elettrici scoperti, lampade e prese rotte, etc.);

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

- non utilizzare acqua vicino ad apparecchi elettrici (lampade, prese, utensili elettrici, etc.);

Gli allacciamenti dei macchinari e delle attrezzature dell'impresa appaltatrice agli impianti elettrici devono avvenire nel pieno rispetto delle attuali normative ed in particolare:

- le macchine elettriche abbiano un assorbimento inferiore a quello massimo previsto della presa di allacciamento;
- le attrezzature di tipo portatile siano sempre scollegate quando non utilizzate.
- E' assolutamente vietato utilizzare le prese elettriche con i frutti di colore rosso o riportanti la scritta "UPS";

LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

I locali e le aree dello stabilimento che presentano rischi di caduta dall'alto sono:

- Officine meccaniche: Caduta nelle fosse di ispezione non protette
- Zona rifornimento gasolio: Caduta nelle fosse di ispezione non protette
- I tetti degli edifici, compreso il tetto dell'edificio compressori (raggiungibili da scale fisse), non sono protetti dai rischi di caduta dall'alto. E' vietato al personale delle ditte appaltatrici l'uso delle scale portatili depositate negli ambienti lavorativi.

AREE CON RISCHIO DI ANNEGAMENTO

Vasche impianti antincendio e decantazione: sono accessibili solo con l'apertura di pozzetti.

AREE CON RISCHIO DI CEDIMENTO STRUTTURALE

I lucernari presenti sui tetti degli edifici di officina presentano rischio di cedimento se calpestati: l'accesso alle zone è consentito esclusivamente per attività eventualmente previste dal contratto previo accordo con il referente della STP.

LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO DI USTIONI DA CONTATTO CON PARTI CALDE/FREDDE

Nel locale caldaia, vi sono alcune parti metalliche che espongono a rischio di ustioni. In caso di rottura di tubazioni, perdite ecc. vi può essere proiezione di acqua surriscaldata e/o vapore acqueo. L'accesso è consentito esclusivamente se è previste dal contratto previo accordo con il referente STP.

LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO MICROCLIMATICO


Nessuno relativo all'attività in appalto. Eventuali rischi attualmente non previsti saranno oggetto di specifica informativa.

LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO DI TIPO BIOLOGICO

Nessuno relativo all'attività in appalto. Eventuali rischi attualmente non previsti saranno oggetto di specifica informativa.

LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

Nessuno relativo all'attività in appalto. Eventuali rischi attualmente non previsti saranno oggetto di specifica informativa.

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO DA ONDE ELETTROMAGNETICHE

Il campo elettromagnetico cui può risultare esposta una persona risulta comunemente composto da differenti contributi, distinti in frequenza di intensità differente. Con riferimento all'esposizione umana sono individuate due principali categorie, distinte sulla base della frequenza. In particolare si hanno le basse frequenze comprese tra 0 e 100 KHz e le alte frequenze tra 100 kHz e 300 GHz. Sono sorgenti di campo magnetico a basse frequenze (0 e 100 KHz) tutti i circuiti percorsi da corrente come:

- Elettrodotti di alta, media e bassa tensione
- Gruppi di continuità per la presenza di trasformatori e filtri con bobine
- Impianti elettrici non correttamente configurati, ed il loro effetto è tanto maggiore quanto più alta è la corrente che circola e quanto maggiore è l'area cui il circuito sottende.


Esempi di sorgenti ad alte frequenze (100 kHz e 300 GHz) sono:

- Rete di telefonia cellulare
- Reti LAN Wireless
- Radiocomandi, Rilevatori antifurto,

Sorgenti che irradiano campo elettromagnetico come effetto secondario della propria attività e che espongono pertanto gli addetti a un rischio di tipo generico o generico aggravato:

- cabine di trasformazione MT/BT (media/bassa tensione)
- dispositivi in genere ad alto assorbimento di energia elettrica.

Locali e aree oggetto di valutazione strumentale effettuata nell'anno 2018 in particolare per la presenza di Trasmettitori radio ed Elettrodotti presenti sul piazzali i valori di azione risultano rispettati in tutti gli ambiti di applicazione e rilevazione.

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

ULTERIORI DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19

A seguito dell'emergenza COVID-19, l'azienda dovrà rispettare il protocollo aziendale al fine di contenere la diffusione e/o la trasmissione del coronavirus. Pertanto il lavoratore prima di accedere in azienda sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea.

Pertanto dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

1. è vietato fumare;
2. è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate;
3. le attrezzature in uso devono essere conformi alle norme in vigore (marcatura CE);
4. le sostanze utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate e i loro contenitori devono riportare idonea etichettatura indicante le caratteristiche di pericolosità del prodotto;
5. Adottare tutti i dispositivi di protezione individuali previsti durante le fasi lavorative in particolare l'utilizzo della mascherina protettiva;
6. Verificare che il personale prima che arrivi in azienda non abbia sintomi da COVID-19;
7. Imporre al personale dipendente di adottare tutte le procedure previste dal protocollo del 26/04/2020 sull'igiene personale e dei luoghi di lavoro;

Inoltre, così come previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, il personale dipendente sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea, prima dell'accesso in azienda.


ULTERIORI DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA

RICONOSCIMENTO PERSONALE DELLA DITTA

Si richiama l'obbligo di esposizione di cartellino di riconoscimento da parte dei lavoratori addetti al cantiere.

MISURE DI COORDINAMENTO:

Prima dell'inizio lavori dovrà essere effettuata una riunione di coordinamento in cui potrà essere modificato o integrato il presente documento e dovranno essere individuati i nominativi dei referenti del Comune e della ditta per quest'appalto.

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

PROCEDURE OPERATIVE PER L'APPALTATORE

1. NORME PER L'INGRESSO IN AZIENDA

- L'ingresso è assolutamente vietato agli estranei; le visite devono essere preventivamente autorizzate.
- L'ingresso in ogni reparto produttivo è vietato al personale non autorizzato e non espressamente motivato per lavoro.
- L'impresa operante all'interno dovrà osservare e prendere visione di tutte le norme antinfortunistiche e di sicurezza interne e di legge.
- La non osservanza delle suddette norme potrà comportare l'annullamento di tutti i contratti pendenti e/o conclusi per fatto e colpa dell'impresa, con riserva per eventuali danni subiti da parte della società.
- I visitatori autorizzati saranno registrati sull'apposito registro di portineria.

2. DIVIETO DI FUMO E DI ACCENSIONE FIAMME

- All'interno dell'azienda, è vietato fumare.
- E' inoltre vietato fare uso di fiamme libere, carta o legno, di impiegare attrezzature/utensili non regolamentari e di effettuare lavori suscettibili di dar luogo a scintille o comunque di essere causa di innesco di incendio.

3. ORDINE E PULIZIA


- Lo stabilimento deve essere tenuto pulito e nel massimo ordine.
- Ognuno deve mantenere il proprio posto di lavoro ed anche gli ambienti di uso comune che frequenta puliti e ben ordinati.
- Eventuali spandimenti di sostanze pericolose devono essere subito contenuti e circoscritti; devono essere quindi raccolti ed evitati al loro eventuale trattamento/recupero. La zona interessata deve essere lavata e bonificata.
- I contenitori di sostanze e prodotti devono portare l'etichettatura così come previsto dal regolamento REACH.
- E' fatto divieto di destinare i contenitori normalmente utilizzati per contenere le bevande (bottiglie per bibite e acqua) per qualsiasi altro uso.

4. LAVORI E MANUTENZIONI / PERMESSI DI LAVORO

- Nessuno deve compiere operazioni o manovre che non siano di propria competenza
- E' fatto obbligo di non rimuovere le protezioni ed i dispositivi di sicurezza di apparecchiature e di curarne la loro efficienza; è fatto obbligo altresì di non rimuovere ringhiere di protezione, grigliati, copertura di pozzi e cunicoli. Ove per situazioni di pericolo (con recinzioni, transenne, cartellonistica) ed appena possibile curare il ripristino delle protezioni.

5. NORME PER GLI IMPIANTI ELETTRICI

- E' vietato a tutti gli operatori degli impianti di lavorazione, dei servizi, del laboratorio, degli uffici o altri di provvedere di propria iniziativa alla riparazione di qualsiasi guasto sui circuiti di potenza e di comando.
- In genere solo il personale specializzato elettricista può intervenire per i lavori occorrenti, per cui quando è necessario un intervento è obbligatorio avvertire il Capo Unità Tecnica Sig. Matera Gaetano che provvederà al ripristino.
- E' vietato eseguire lavori su macchine, apparecchi, linee ed elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze

 <p>Società Trasporti Provinciale</p>	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	----------------------	--

6. RISCHIO DI INCENDIO E MEZZI ANTINCENDIO

- Lo stabilimento è caratterizzato da un rischio di incendio medio.
- I mezzi di estinzione antincendio non devono per nessun motivo essere manomessi o asportati dal luogo loro destinato né venire impiegati per altri usi e comunque devono essere sempre raggiungibili (nessun ostacolo davanti).
- Qualora si venisse a conoscenza di un principio di incendio occorrerà informare il personale addetto all'emergenza in particolare:

Coord. Bonante Stefano

Vicecoordinatore Sig. Santamaria Vincenzo

Addetto Sig. Amoruso Luigi

Addetto Sig. Perone Luigi

Addetto Sig. De Laurentis Sabino

Addetto Sig. Bonasia Danilo

Addetto Sig.ra Di Ceglie Florinda

7. IGIENE E PRONTO SOCCORSO

- Al termine dell'orario di lavoro, specie dopo aver effettuato operazioni insudicianti o polverose, usufruire degli appositi servizi di doccia di cui lo stabilimento è provvisto posizionati nell'area mensa.
- Ogni qualvolta si è coinvolti in un infortunio, anche di lieve entità darne tempestiva comunicazione al Capo Unità Tecnica Sig. Matera per attuare la procedura interna relativa alla segnalazione ed indagine infortuni.
- In caso di malessere o si venisse a conoscenza di situazioni di pericolo e di primo intervento occorrerà informare il personale addetto al Primo Soccorso:

Coordinatore Sig. Favale Pasquale

Vicecoordinatore Sig. Adamantino Cesare

Vicecoordinatore Sig. Lafirenza Leopoldo

Addetto Sig.ra Lamaddalena Daniela


Addetto Sig. Ceglia Michele

Addetto Sig. Bianco Pietro

Addetto Sig.ra Giangrande Pasqua

Addetto Sig.ra Milillo Alessandra

Addetto Sig. Curatella Luigi

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

Raccomandazioni di buone pratiche

Le seguenti buone pratiche sono raccomandate dal Ministero della salute.

- **Utilizzare esclusivamente fazzoletti usa e getta**




- **Lavarsi le mani regolarmente con la soluzione alcolica o con acqua e sapone³.**



Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso un'azione meccanica. E' sufficiente impiegare il comune sapone. In assenza di acqua, si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti a base alcolica.

Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichino a questa operazione non meno di 40-60 secondi per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi nel caso dell'uso di igienizzanti a base alcolica.

Questi prodotti vanno usati sulle mani asciutte altrimenti non sono efficaci. Inoltre, l'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

 <p>Società Trasporti Provinciale</p>	S.T.P. s.p.a.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	---------------	---

ISTRUZIONI PER UNA CORRETTA IGIENE DELLE MANI

Il lavaggio deve avvenire secondo le seguenti modalità:

- asportazione di anelli, bracciali o altro
- utilizzo di sapone liquido
- accurato sfregamento delle mani, come da sequenza
- abbondante utilizzo di acqua
- asciugatura con materiale monouso (evitare l'uso di asciugamani in comune)
- attenzione alla rubinetteria, se manuale pulirla prima e dopo il lavaggio delle mani, utilizzando possibilmente le salviettine a perdere per chiudere il rubinetto.

SEQUENZA

- palmo con palmo
- palmo sopra il dorso
- palmo a palmo con le dita aperte e allacciate
- il dorso delle dita con il palmo opposto
- ruotando la superficie del pollice nel palmo della mano
- ruotando la punta delle dita sul palmo

Di seguito si riporta la traduzione della scheda dell'Organizzazione Mondiale della Salute con la sequenza dettagliata delle fasi per lavarsi le mani.

Sono inoltre disponibili schede con la traduzione nelle più frequenti lingue straniere.

Copie delle istruzioni dovranno essere esposte in tutti i bagni, vicino ai lavandini, e potranno essere consegnate anche ai lavoratori al fine di coinvolgerli nell'azione educativa.



Società Trasporti Provinciale

S.T.P. s.p.a.

Documento Unico Valutazione dei
Rischi Interferenti
Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

CCM
Centro Nazionale per la gestione
e l'isolamento della Sars

Ministero della Salute

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi


- 
Bagna le mani con l'acqua
- 
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 
friziona le mani palmo contro palmo
- 
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- 
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- 
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- 
Risciacqua le mani con l'acqua
- 
asciuga accuratamente con una salvietta monouso
- 
usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- 
...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
FOR PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.

World Health Organization

All illustrative procedures have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

	S.T.P. s.p.a.	Documento Unico Valutazione dei Rischii Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---------------	---

CONCLUSIONI

Dall'analisi e studio delle fasi operative, espletate contestualmente e dalla valutazione dei rischi residui evidenziati si conclude per la presenza di un rischio controllato ovvero per una "situazione che, a seguito degli interventi di prevenzione e protezione posti in essere e delle misure tecniche organizzative, è tale da non determinare, in condizioni di normalità, situazioni di pericolo per il lavoratore ovvero anche capace di causare lesioni di modesta entità e facilmente reversibili, in maniera poco frequente".

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.


AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Prof.ssa PASTORE ROSA	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Geo. ESOTICO ANDREA	

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, ciascun appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Bari li, 08/01/2021

	<p>S.T.P. s.p.a.</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
---	----------------------	--

AUTOCERTIFICAZIONE
Idoneità tecnico-professionali Impresa appaltatrice
(art. 26, comma 1, lett.a), D.Lgs 81/08)

Il sottoscritto..... nato a..... il.....
e residente in alla vian°.....,
ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, in qualità di titolare / legale rappresentante della ditta
Rag. Soc:
con sede legale in..... alla via.....n°
esercente l'attività di.....
avente C.F..... e iscritta al registro delle Imprese di

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n°445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

CHE LA DITTA È IN POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 26, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 81/08, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI, ed in particolare:

Che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto:

- è dotato delle competenze e delle abilitazioni necessarie
- risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista ex art.41 D.Lgs. 81/08
- è adeguatamente informato e formato sui rischi, sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso, art.36-37 D.Lgs. 81/08
- è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuali (marcatura CE), idonei a garantire salute e sicurezza durante il lavoro da eseguire
- è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.

Che l'Appaltatore ha ottemperato agli obblighi di valutazione dei rischi (ed elaborato il documento previsto all'art.28), ex art. 17 D.Lgs. 81/08, con evidenza della tutela di ogni lavoratore e di ogni attività.

Che dispone dei mezzi e delle attrezzature previsti per l'esecuzione dell'Appalto, e che risultano idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo/verifica periodica.

Che il costo relativo alla sicurezza del lavoro è indicato nell'offerta, e dettagliato nelle misure adottate rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e forniture.

Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 D.Lgs.81/08

Data.....

Firma.....

Allegato: copia documento di riconoscimento in corso di validità.